

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO DI SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON (CHE L'ART. 184 DEL D.LGS. 152/2006 CLASSIFICA COME RIFIUTI SPECIALI), COMPRESIVO DELLA FORNITURA DEI CONTENITORI NECESSARI PER LA RACCOLTA, PER LE DIVERSE SEDI DI ARPACAL DISLOCATE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Art. 1 Premessa

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (di seguito ARPACAL o Amministrazione), con Delibera n. 543 del 31/12/2020, ha disposto di procedere all'affidamento del servizio specificato al successivo art. 2 "Oggetto dell'appalto", del presente Capitolato, mediante l'indizione di una procedura negoziata sotto-soglia regolata da quanto stabilito dall'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni contenute nel presente documento.

L'appalto verrà aggiudicato ai sensi degli articoli 94 e 95, comma 4 lett. b) del Codice dei contratti secondo il criterio del minor prezzo.

Il presente Capitolato tecnico contiene le condizioni contrattuali, le modalità di svolgimento del servizio e le sue caratteristiche tecniche.

La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del Codice dei contratti.

ARPACAL, ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) utilizza, per la presente procedura, lo strumento della Richiesta di Offerta (RDO) "aperta" a tutti gli operatori economici iscritti al bando "SERVIZI" - Servizi di Gestione dei Rifiuti Speciali - della piattaforma di e-procurement di CONSIP del MePA.

Art. 2 - Oggetto del servizio

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio triennale (prorogabile per ulteriori mesi 6) di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti "pericolosi e non", che l'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006 classifica come rifiuti speciali, per come indicati nell'elenco allegato alla presente che riporta la tipologia del rifiuto, distinta per codice EER, da espletarsi presso le diverse sedi di ArpaCal dislocate nella regione ed indicate nel successivo art.3.

Il servizio dovrà essere espletato in osservanza della normativa sopraccitata, delle disposizioni provinciali, dei regolamenti e delle circolari degli organi territorialmente competenti, nel rispetto delle disposizioni di legge indicanti le misure di sicurezza per gli operatori addetti alla movimentazione e manipolazione dei rifiuti.

Il servizio dovrà comprendere:

- la raccolta dei rifiuti presso i punti di deposito temporaneo delle diverse sedi laboratoristiche di ARPACAL;
- l'emissione dei documenti di trasporto ("Formulario identificativo Rifiuto - F.I.R." - art. 193 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- il trasporto e lo smaltimento finale dei rifiuti prelevati;
- la fornitura e la consegna dei contenitori monouso e/o riutilizzabili presso i luoghi di seguito indicati;
- l'invio ad ARPACAL di un file excel, aggiornato mensilmente, riportante i quantitativi E.E.R. smaltiti, suddivisi per ciascuna sede (detto invio mensile è dovuto per l'intera durata contrattuale).

I quantitativi presunti da smaltire, riferiti alle diverse sedi di ARPACAL e specificate nel predetto "Allegato A", comprendono rifiuti sia solidi che liquidi, sono da considerarsi indicativi e non tassativi e possono quindi subire variazioni, in aumento o diminuzione, dovute a riorganizzazioni aziendali, nonché all'andamento delle attività dell'Agenzia. Essi, pertanto, sono forniti esclusivamente ai fini della formulazione della proposta economica.

La ditta si impegna, pertanto, a garantire l'esecuzione del servizio di cui trattasi alle medesime condizioni e non potrà sollevare eccezioni, in relazione ai quantitativi prodotti (incremento o decremento di ciascun codice EER) nonché al numero dei ritiri indicati nella tabella allegata, nei limiti dell'importo contrattuale e secondo la quotazione indicata a misura nell'offerta economica formulata.

Le cadenze di ritiro potranno essere modificate qualora, nell'ambito della revisione della normativa vigente sui rifiuti, fossero modificate le quantità massime e/o i tempi del deposito temporaneo.

ARPACAL, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà di estendere l'oggetto del contratto ad ulteriori tipologie di rifiuti non contemplate nel presente Capitolato Tecnico, a condizione che l'Appaltatore possieda le necessarie autorizzazioni di legge e previa presentazione da parte di quest'ultimo, alle stesse condizioni contrattuali, di apposita offerta economica, da sottoporre ad approvazione da parte dei competenti organi di ARPACAL, e da intendersi, in caso di accettazione, come integrazione del contratto principale.

Per le varie tipologie di rifiuto i quantitativi riportati nell'allegato elenco sono al netto dei contenitori e il Fornitore dovrà indicare nell'Offerta Economica il prezzo unitario per chilogrammo al netto del peso dei contenitori stessi.

Il servizio oggetto d'appalto dovrà essere eseguito secondo le migliori regole dell'arte e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e tecniche vigenti in materia, o che dovessero essere emanate nel corso dell'esecuzione del contratto, con particolare riferimento al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, al DM n. 406/1998, al D.Lgs n. 22/1997, al D.P.R n. 254/2003, al D.Lgs n. 81/2008 al DM 186/2006, DM 145/1998, DM 148/1998, D.L. 121/2020.

Art. 3 - Luogo di esecuzione del servizio.

Il servizio interessa le seguenti sedi di ARPACAL

Sede	Indirizzo
Direzione Generale	Via Lungomare - Loc. Mosca 88100 - Catanzaro
CFM	Viale degli Angioini, 143 88100 - Catanzaro
Dipartimento Catanzaro	Via Lungomare - Loc. Mosca 88100 - Catanzaro
Dipartimento di Crotone	Via Enrico Fermi, (località Passovecchio) 88900 - Crotone
Dipartimento di Cosenza	Via Montesanto, 123 87100 - Cosenza
	Viale Trieste, 31 87100 - Cosenza
	Viale degli Alimena, 56 87100 Cosenza
	Via Leonardo Da Vinci, 49-51 87040 Castrolibero (CS)
CRGA	Via della Pace, 6 87040 Castrolibero (CS)
CRSM	Via Enrico Fermi, (località Passovecchio) 88900 - Crotone
Dipartimento di Vibo Valentia	Via Zona Industriale - Località Aeroporto 88900 - Vibo Valentia
Dipartimento di Reggio Calabria	Via Troncovito snc - Gallico Superiore 89135 - Reggio Calabria

Nel periodo di esecuzione del contratto potrebbe variare l'ubicazione delle sedi di ritiro.

ARPACAL si riserva, altresì, la facoltà, anche in applicazione di norme legislative, di rendere inoperante il contratto per quelle sedi che non dovessero più avere produzione di rifiuti o che non fossero più di sua competenza e parimenti di estendere il contratto ove si desse luogo all'istituzione od all'assunzione di nuove competenze.

Art. 4 - Durata e decorrenza dell'affidamento

L'affidamento avrà la durata di 36 mesi che decorreranno dalla data di sottoscrizione del contratto. L'aggiudicazione comporterà automaticamente la concessione, da parte del soggetto aggiudicatario in favore dell'ARPACAL, del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 1331 cod. civile e 35, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.e ii., e determinerà automaticamente l'obbligo all'aggiudicatario alla continuazione del servizio, per un periodo massimo di ulteriori 6 mesi, alle medesime ed originarie condizioni contrattuali.

E' facoltà dell'Agenzia esercitare il proprio diritto di opzione entro il termine di scadenza del contratto.

Art. 5 – Importo dell'appalto

L'importo totale a base di gara per i 36 mesi, a cui potranno far seguito 6 mesi di proroga alle medesime condizioni contrattuali, è di € **74.917,23**, oltre oneri per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze non soggetti a ribasso pari a € **1.498,34** (come meglio specificati nel successivo art. 22), oltre iva come per legge.

I suddetti importi sono da intendersi al netto dell'IVA e trovano copertura sui fondi a disposizione del bilancio dell'Agenzia.

I corrispettivi contrattuali dovuti sono determinati sulla base dell'offerta economica presentata in gara dall'appaltatore: essi si intendono comprensivi di tutte le spese, nessuna esclusa, per la corretta esecuzione del servizio, costi per la sicurezza, nonché ogni altro onere previsto dai documenti di gara, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

I corrispettivi contrattuali, determinati in sede di offerta a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, rimangono fissi ed invariabili per tutto il periodo dell'appalto indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Art. 6 – Modalità di esecuzione del servizio ed oneri a carico della impresa aggiudicataria.

Lo svolgimento del servizio deve essere assicurato mediante la puntuale osservanza delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, nonché della normativa in materia di prevenzione, di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

L'aggiudicatario dovrà svolgere l'incarico nell'esclusivo interesse dell'ARPACAL, in conformità alle condizioni di cui al presente Capitolato ed all'offerta presentata in sede di gara. Esso si impegna altresì ad eseguire a regola d'arte e con scrupolo tutte le operazioni richieste, osservando puntualmente tutte le indicazioni e le richieste che l'ARPACAL stessa fornirà.

L'Impresa si impegna, altresì, ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto senza recare intralcio e/o interruzioni all'attività lavorativa in atto.

A) <u>MODALITA' DI RACCOLTA</u>
--

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere al prelievo dei rifiuti dalle sedi ARPACAL di cui al punto 2) secondo le periodicità indicate, ed anche qualora tali punti siano ubicati in immobili sprovvisti di ascensore, di cui l'impresa avrà comunque preso visione in occasione del sopralluogo obbligatorio prima della presentazione dell'offerta.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla movimentazione dei rifiuti dai depositi temporanei dell'Appaltante fino ai mezzi di trasporto dell'Appaltatore ed al carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature (pianali, carrelli, ecc.), nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Il controllo del peso in ogni sede di prelievo dovrà avvenire mediante pesatura su bilancia, messa a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, alla presenza di un dipendente di ARPACAL, che controfirmerà il F.I.R, al fine di quantificare la produzione di rifiuti e riportare i quantitativi sui documenti di trasporto e sui

registri di carico e scarico indicando il peso esatto.

Tale documento dovrà essere necessariamente allegato alla fattura bimestrale, come indicato nel successivo art. 13 del presente capitolato.

B) TIPOLOGIE DI RIFIUTI ED ANALISI CHIMICHE

I rifiuti prodotti sono elencati e descritti nella tabella di cui all'Allegato A. Il codice identificativo del rifiuto (EER) e le descrizioni indicate nella tabella si riferiscono all'Elenco Europeo dei Rifiuti (Eer) definito dalla Decisione 2014/955/UE che modifica la Decisione 2000/532/CE; i codici contrassegnati con asterisco (*) si riferiscono a rifiuti speciali pericolosi.

Si precisa che i codici dei rifiuti indicati in tabella potrebbero subire delle modificazioni a seguito di ridefinizione e/o aggiornamento normativo.

Nei casi in cui sussiste l'obbligo di procedere all'analisi chimica dei rifiuti secondo le disposizioni vigenti in materia il campionamento e le eventuali analisi chimiche di caratterizzazione dovranno essere inclusi nel servizio. L'impresa aggiudicataria potrà avvalersi a tal fine di un laboratorio terzo accreditato, senza ulteriori oneri a carico di ARPACAL. Copia dei verbali di campionamento e dei rapporti di prova dovranno essere inviati alle competenti sedi di ARPACAL che si riserva la facoltà di verificarli.

C) CADENZA DI RACCOLTA

La frequenza prevista di ritiro delle diverse tipologie di rifiuti, programmata a cadenza periodica, nel rispetto dei quantitativi massimi previsti dalla legislazione vigente, è la seguente:

a) Rifiuti contraddistinti dal codice:

E.E.R. 180103* con cadenza settimanale;

E.E.R. 150110*, 160506*, 160507*, con cadenza quindicinale;

b) Le tipologie di rifiuti contraddistinte dagli altri codici di cui all'allegata Tabella dovranno essere raccolti ed avviate alle operazioni di recupero o di smaltimento, con cadenza semestrale ovvero su richiesta della Stazione Appaltante.

Le cadenze di ritiro potranno essere modificate qualora, nell'ambito della revisione della normativa nazionale sui rifiuti, fossero modificate in senso restrittivo le quantità massime e/o i tempi massimi per lo stoccaggio.

Altresì, la cadenza del ritiro potrà variare, qualora per esigenze di servizio, si rendessero necessari ritiri straordinari. Il servizio dovrà essere attivato su richiesta di ARPACAL ed espletato entro due giorni lavorativi della chiamata.

Il ritiro dei rifiuti deve essere effettuato regolarmente nella giornata della settimana che sarà concordata con le singole sedi di raccolta (comunque in fascia compresa dal lunedì al venerdì e dalle ore 09:00 alle 13:00 entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di prelievo inoltrata da ARPACAL.

Tale richiesta di ritiro sarà corredata di tutte le informazioni necessarie, in particolare:

- sedi del prelievo;
- quantità approssimativa dei rifiuti da smaltire suddivisa per C.E.R., con indicazione delle relative classi di pericolosità e stato fisico;
- scheda omologa rifiuto (ove previsto).

D) TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi avviati allo smaltimento e/o recupero, dovrà avvenire tramite vettore in possesso di tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia, ed in particolare, della prevista iscrizione all'Albo dei trasportatori Autorizzati, nell'assoluto e completo rispetto delle norme ADR, con l'impiego di personale adeguatamente formato e l'utilizzo di specifici ed idonei automezzi autorizzati.

I mezzi impiegati nel trasporto dovranno essere autorizzati al trasporto delle varie tipologie di rifiuti ed idonei a garantire la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati; dovranno inoltre essere sottoposti ad adeguate bonifiche e sanificazioni periodiche. Il trasporto dei contenitori vuoti dovrà essere effettuato con automezzi chiusi e con modalità tali da assicurarne l'integrità e l'igiene.

Gli automezzi da impiegarsi per il ritiro dei rifiuti dovranno attenersi al Codice della Strada e alla normativa comunale in termini di limitazione del traffico nel territorio del Comune oggetto del prelievo o nel caso diversamente regolamentata. Gli automezzi devono essere compatibili per il transito e le manovre all'interno delle aree delle sedi locali di ARPACAL interessate dal prelievo, delle quali la ditta affidataria avrà obbligatoriamente preso visione durante il sopralluogo prima della presentazione dell'offerta.

ARPACAL si riserva la possibilità di controllare l'effettivo possesso delle relative autorizzazioni. E' vietata l'apertura dei contenitori nel corso della fase di raccolta e trasporto dei rifiuti.

E' fatto divieto, in ogni caso, di effettuare operazioni di trasbordo da un automezzo all'altro all'interno delle sedi dell'Agenzia ed operazioni di trasbordo all'esterno delle sedi, per "esigenze di trasporto", così come previsto dalla normativa vigente. Dovranno in ogni caso, ad esclusione delle situazioni di effettiva ed imprevista necessità (guasti meccanici, incidenti, ecc.) al fine di evitare eventuali danni all'ambiente ed alle persone coinvolte, essere effettuate esclusivamente presso gli impianti autorizzati allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

E) DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

In relazione alla differenti destinazioni dei rifiuti l'Agenzia deve avere preventivamente le opportune garanzie che chi effettuerà il servizio di ritiro dei rifiuti sia in grado di garantirne il successivo percorso fino al trattamento/smaltimento finale.

F) SMALTIMENTO

Il servizio di smaltimento andrà effettuato a cura e a spese dell'Impresa aggiudicataria, presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia e in particolare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss. mm. e ii. e dal D.P.R. 254/2003, nonché applicando la normativa sui rifiuti, precedente a tali decreti, per le parti tutt'oggi in vigore. Inoltre lo smaltimento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro.

L'Impresa aggiudicataria dovrà consegnare le attestazioni di avvenuto smaltimento alla Direzione delle diverse sedi di raccolta ovvero al personale a ciò delegato, secondo i tempi indicati dalla normativa vigente e con l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento.

Per ogni eventuale cambiamento degli impianti di destinazione dei rifiuti rispetto a quelli indicati in sede di presentazione dell'offerta, la ditta aggiudicataria dovrà tempestivamente richiedere la previa autorizzazione di ARPACAL, fatto salvo tutto quanto previsto dal successivo art. 14 relativo al subappalto.

G) FORNITURA DEI CONTENITORI

L'Impresa aggiudicataria dovrà fornire a proprio carico, con una periodicità volta a consentire la raccolta dei rifiuti senza soluzione di continuità, i contenitori necessari, nella quantità occorrente alle diverse sedi regionali.

E' pertanto da considerare esclusa ogni ipotesi di deposito degli stessi a cura di ARPACal, diverse da quelle dettagliatamente specificate.

Dovranno essere forniti contenitori separati per ogni tipologia di rifiuto contraddistinta da uno specifico codice E.E.R. I contenitori dovranno essere forniti con i pittogrammi previsti dalla normativa vigente e l'etichettatura del codice E.E.R. pertinente. Nel caso di rifiuti liquidi, oltre ai contenitori per essi, deve essere previsto un idoneo sistema di imballaggio dei contenitori con relativo corredo di materiale assorbente in caso di fuoriuscite accidentali.

Gli imballaggi dei contenitori dei rifiuti dovranno essere coerenti con la normativa ADR.

Il taglio dei contenitori dovrà essere tale da rendere agevole la loro movimentazione e il loro stoccaggio.

Per i rifiuti liquidi i tappi dovranno essere dotati di sistema che eviti la dispersione di vapori e che faciliti le operazioni di rabbocco.

Per i contenitori destinati ai rifiuti liquidi, ai fini di evitare dispersioni accidentali, deve essere previsto il corredo complementare di una vaschetta di contenimento.

I contenitori per rifiuti dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime:

- Certificazione UNI EN ISO 23907:2013 per i contenitori destinati ai rifiuti pericolosi per i quali è richiesto l'imballaggio secondo la normativa ADR;
- Dotazione di apposite maniglie ovvero di sistemi atti ad una presa sicura;
- I contenitori destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi dovranno riportare le etichettature previste a norma di legge, ovvero:
 - l'etichetta "R", nera su campo giallo, identificante il contenuto di "rifiuto speciale pericoloso",
 - oppure, nel caso di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo Cod. EER 18.01.03*, la scritta (ex art. 8 D.P.R. 254/2003):

"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", unitamente al simbolo di rischio biologico limitatamente all'imballaggio interno;

➤ le etichettature previste dalle norme ADR, dal Regolamento UE 1357/2014 e la Decisione della Commissione Europea N. 2014/955 UE per il trasporto di merci e rifiuti pericolosi, attribuite secondo l'effettivo rischio dovuto alla tipologia di rifiuto contenuto.

➤ per i rifiuti speciali pericolosi non soggetti alla normativa di trasporto ADR: le etichette richieste sono quelle del Regolamento CLP "Classification and Labelling of Chemicals";

- I contenitori dovranno essere, in base alle diverse esigenze e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente per specifiche tipologie di rifiuti, nuovi – "a perdere", ovvero del tipo riutilizzabile, previa opportuna bonifica interna ed esterna a carico dell'Impresa aggiudicataria;
- Nella ipotesi di contenitori riutilizzabili, l'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la sicurezza igienica degli stessi e dovrà presentare idonea documentazione, periodicamente e, comunque, su richiesta di ARPACAL, attestante le modalità di pulizia, sanificazione, disinfezione ed eventuali altri trattamenti, nonché le autorizzazioni all'uso occorrenti;
- Il numero di volte in cui è possibile riutilizzare ciascun contenitore completo, sottoposto a tali trattamenti, garantendone le caratteristiche richieste, dovrà essere dichiarato e EERtificato dall'Impresa aggiudicataria fin dall'inizio dell'attività;
- I contenitori dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i, in tema di sicurezza per la protezione della salute dei lavoratori, ed alle prescrizioni previste dalla normativa vigente sui rifiuti sanitari.

La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre consentire il conferimento nei contenitori originali (in vetro o altri materiali di volume variabile) di quei rifiuti che non possono essere travasati o trasferiti in altri.

Art. 7 – Procedure amministrative relative al servizio svolto.

Le procedure di registrazione dei rifiuti (registro carico – scarico, M.U.D.) nonché la compilazione dei formulari (comunque forniti dalla ditta appaltatrice), su supporto cartaceo, sono espressamente a carico dei Dirigenti

Responsabili delle sedi di produzione dei rifiuti o di personale esplicitamente incaricato, mentre a carico dell'Appaltatore del servizio rimane l'obbligo, ai sensi della normativa vigente, di certificare l'avvenuto smaltimento mediante la restituzione, alla sede di ARPACAL oggetto del ritiro (entro e non oltre i 90 giorni dal ritiro dei rifiuti), dell'originale della quarta copia del formulario debitamente controfirmata e datata in arrivo dal destinatario dei rifiuti.

Art. 8 - Sopralluogo

Ai fini dell'espletamento del servizio non è necessario il sopralluogo presso le sedi Arpacal.

Art. 9 - Riferimenti normativi e requisiti.

L'Impresa deve essere regolarmente iscritta nel registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per l'area territoriale in cui opera.

L'Impresa deve essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

E' inoltre richiesta l'autorizzazione al trasporto delle tipologie di rifiuto oggetto di gara.

Sarà inoltre obbligo dell'Impresa:

- possedere le abilitazioni ADR sia per gli autoveicoli che per il personale di viaggio
- assicurare un servizio tempestivo ed eseguito con la massima professionalità e serietà utilizzando proprio personale in possesso, oltre che dei requisiti tecnico professionali previsti, anche della necessaria formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (formazione generale e formazione specifica in base all'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011);
- garantire che gli addetti siano informati e operino nel rispetto delle indicazioni di sicurezza contenute nel DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti di cui al successivo art. 22, presente in allegato B) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.;
- fornire agli addetti i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività e l'equipaggiamento di trasporto necessario e garantire il loro corretto utilizzo da parte del proprio personale.

Art. 10 - Nomina responsabili esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario dovrà designare, dandone comunicazione scritta, entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, ad ARPACAL:

- un Responsabile amministrativo, a cui far riferimento per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato;
- un Responsabile tecnico, al quale l'Agenzia possa fare riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento che si rendesse opportuno o necessario durante lo svolgimento del servizio in questione. Il responsabile tecnico dovrà controllare, in modo continuativo, che tutti gli obblighi siano adempiuti e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare funzionamento del servizio.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte di Arpacal e dell'Aggiudicatario non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

Art. 11 - Responsabilità dell'aggiudicatario

Ogni responsabilità inerente allo svolgimento del servizio fa interamente carico all'aggiudicatario, il quale deve provvedere all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato con propri mezzi, propria organizzazione e rischio d'impresa a proprio carico, con accollo degli oneri relativi al reperimento ed all'utilizzo del personale, dei mezzi e della documentazione necessaria.

L'aggiudicatario risponde, nei limiti di legge, dei danni causati anche se rilevati dopo la scadenza del contratto di cui al presente Capitolato tecnico.

In questa responsabilità è compresa quella per ogni danno diretto o indiretto che possa derivare da dolo, negligenza, errori, omissioni o errore professionale dell'aggiudicatario.

L'ARPACAL ha diritto al risarcimento di eventuali danni subiti, tenuto conto della natura dell'incarico, imputabili all'aggiudicatario come evidenziato al comma che precede.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, della quale sia venuta a conoscenza.

Art. 12 - Polizza Assicurativa e Responsabilità Civile.

Considerata la particolare natura dell'appalto e a tutela dei possibili danni ambientali prodotti nel corso dell'esecuzione del servizio di prelievo e trasporto all'interno delle sedi dell'ARPACAL, l'impresa aggiudicataria deve essere in possesso di polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, ivi compresa l'ARPACAL, per danni provocati a persone, cose e/o animali da atti eseguiti o ordinati da dipendenti dell'Impresa o comunque verificatisi in dipendenza, diretta o indiretta, dall'esecuzione del servizio.

L'esistenza di tale polizza non libera l'Impresa dalle proprie responsabilità avendo essa il solo scopo di costituire ulteriore garanzia. L'Impresa è responsabile degli eventuali danni arrecati durante l'esecuzione del servizio a persone e/o cose, sia all'ARPACAL che a terzi; pertanto è tenuta a rifondere interamente i danni e a sollevare l'ARPACAL da ogni corrispondente richiesta.

L'accertamento dei danni prodotti all'ARPACAL è effettuato, di norma, dal personale dell'ARPACAL in contraddittorio con l'Impresa ed è documentato da apposito verbale sottoscritto dalle due parti. L'Impresa deve provvedere senza indugio, a proprie spese, alla riparazione e/o alla sostituzione dei beni danneggiati, qualora possibile, ovvero al risarcimento del danno.

Art. 13 - Fatturazione e modalità di pagamento delle fatture

La ditta aggiudicataria dovrà emettere una fattura a cadenza bimestrale in cui verranno riepilogate le prestazioni effettuate in tale arco temporale di riferimento presso le diverse sedi di ARPACAL.

Tutte le fatture dovranno essere intestate ad:

ARPACAL, Via Lungomare –Loc. Mosca -88063 Catanzaro lido C.F. e P.IVA 02352560797.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013, questa Amministrazione può accettare soltanto fatture emesse in forma elettronica, trasmesse per mezzo del Sistema di Interscambio SDI, utilizzando il codice univoco ufficio "**UFKRDD**".

Ciascuna fattura dovrà inoltre riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni:

Codice CIG;

Numero della procedura (RDO);

Luogo di espletamento del Servizio, quantità ritirata distinta per codice EER, numero FIR di riferimento;

Codice Univoco Ufficio della Sede Centrale: **UFKRDD**.

In allegato alla fattura dovranno altresì essere trasmesse le copie dei relativi formulari di identificazione dei rifiuti controfirmati dal dipendente di ARPACAL che ha assistito alle operazioni di ritiro come descritto nel successivo art. 6 lett. A).

Per le cessioni di beni e di servizi effettuate nei confronti dell'ARPACAL trova applicazione il regime di versamento dell'Iva denominato *split payment* ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'art. 30 c.5 bis del D.Lgs. 50/2016; le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

Il pagamento, ai sensi del c. 4 dell'art. 4 del d.lgs. 231/2002, così come modificato dal d.lgs. 192/2012, in relazione alla natura ed oggetto del contratto d'appalto e alle circostanze esistenti al momento della

sottoscrizione del contratto di aggiudicazione, viene fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, mediante bonifico bancario a seguito dell'accertamento della corretta esecuzione del contratto, della rispondenza della prestazione effettuata alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, nonché a seguito di verifica della regolarità contributiva che avverrà con l'acquisizione da parte di ARPACAL del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). In caso di DURC non regolare, il credito rimane inesigibile fino al momento in cui non sia definitivamente accertata l'entità dell'inadempienza contributiva.

Nel caso di contestazione della fattura da parte dell'Agenzia, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza.

Art. 14 - Cessione e subappalto del contratto.

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti", e fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 106 comma 1, lettera d), a pena di nullità non è ammessa, in tutto o in parte, la cessione del contratto. In caso di inosservanza da parte dell'aggiudicatario di tali divieti, l'ARPACAL, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Il subappalto del servizio è ammesso nei limiti previsti dal predetto art. 105 del d.lgs. 50/2016: in tal caso, qualora l'appaltatore intendesse procedere con il subappalto, dovrà dichiarare in sede di offerta i servizi o le parti di essi che si intendono subappaltare.

In particolare, qualora la ditta aggiudicataria non sia in possesso o non intenda avvalersi di un proprio impianto di smaltimento e/o recupero rifiuti, dovrà dichiarare in sede di offerta l'elenco degli impianti terzi destinatari finali del rifiuto, indicando gli estremi delle regolari autorizzazioni ambientali di cui tali impianti devono essere in possesso ai sensi della normativa vigente nonché allegare copia delle convenzioni da cui risulti il formale impegno degli impianti finali ad accettare i rifiuti per tutta la durata dell'appalto.

Essa sarà tenuta inoltre a formulare richiesta scritta alla stazione appaltante e ad attendere la conseguente autorizzazione per ogni modifica in merito all'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti: l'eventuale affidamento in subappalto dei servizi oggetto dell'appalto non autorizzato dall'amministrazione comporterà la risoluzione immediata del contratto.

E' fatto carico alla Ditta aggiudicataria dell'appalto dello smaltimento/recupero, di tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti ed all'insaputa dell'Amministrazione, il carico dei rifiuti venisse dirottato in impianti non autorizzati.

Non è consentito il subappalto in favore di imprese che hanno presentato offerta in sede di gara, non risultate aggiudicatarie.

Art. 15 - Cauzione definitiva (Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto).

Entro 10 giorni dalla richiesta da parte di ARPACAL, a garanzia degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario dovrà costituire a favore di ARPACAL garanzia definitiva, nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Essa dovrà essere costituita sotto forma di cauzione o di fideiussione secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii. e dall'art. 9 del disciplinare di gara.

L'importo della garanzia sarà ridotto qualora l'operatore economico aggiudicatario dimostri di essere in possesso di una delle certificazioni previste dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii.

La garanzia definitiva deve avere durata non inferiore a 36 mesi, e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni su semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

Essa sarà svincolata progressivamente a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 per cento iniziale dell'importo garantito, con le modalità previste dal comma 5 dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui al presente articolo, determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria nonché l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra

causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta effettuata da ARPACal.

Nel caso l'individuazione del miglior offerente avvenga in capo ad un raggruppamento di imprese si precisa che la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Impresa mandataria (capogruppo).

Art. 16 - Regolare esecuzione – contestazioni - penalità.

A cura del Direttore dell'Esecuzione potranno venire effettuati accertamenti e controlli a campione in qualsiasi momento sulle modalità operative, per verificare la rispondenza del servizio a quanto previsto contrattualmente.

Eventuali risultati negativi delle verifiche saranno comunicati al R.U.P., che provvederà a trasmettere all'Impresa aggiudicataria le eventuali segnalazioni, richiamandolo sull'osservanza degli obblighi contrattuali.

L'eventuale inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dell'Impresa aggiudicataria, debitamente accertato dalle competenti Strutture di ARPACAL, sarà pertanto formalmente contestato dall'Agenzia.

L'Impresa aggiudicataria potrà comunicare le proprie contro-deduzioni entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della contestazione.

Al termine dell'iter di contestazione, analizzate le contro-deduzioni eventualmente prodotte, l'Agenzia potrà dare corso all'applicazione delle penalità di seguito previste.

In relazione a ciò si precisa che l'inadempimento decorrerà in ogni caso, dal primo giorno di disservizio.

Nel caso di inosservanza delle norme del presente Capitolato e per ciascuna carenza rilevata, ARPACAL potrà applicare le penalità come di seguito descritte:

- **250 euro per ogni inadempienza riscontrata tra le seguenti:**
 - **fornitura di contenitori non a norma o con caratteristiche difformi da quelli previsti dal presente capitolato;**
 - **impossibilità ad effettuare il controllo del peso all'atto del ritiro, mediante pesatura su bilancia, messa a disposizione dall'Impresa aggiudicataria;**
- **50 euro per ciascun giorno di ritardo per ogni inadempienza riscontrata tra le seguenti:**
 - **per mancato ritiro dei contenitori pieni e conseguente ritardo rispetto alle scadenze stabilite dal presente capitolato nel trasporto e smaltimento dei rifiuti;**
 - **per mancata consegna dell'attestazione di avvenuto smaltimento, nel rispetto dei tempi indicati dalla normativa vigente e delle informazioni dovute, riportanti l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento;**
 - **per mancata consegna dei contenitori vuoti, nella quantità necessaria a garantire il deposito temporaneo e quindi il ritiro (nella data concordata con la sede di riferimento) dei rifiuti secondo le scadenze prescritte;**
- **una pena pecuniaria pari allo 0,5% dell'importo contrattuale per il mancato rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza sul lavoro a tutela degli operatori dell'Appaltante, in genere contenute nel D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza – Allegato B).**

In questi casi ARPACAL provvederà ad emettere apposita nota di debito a carico dell'impresa per l'importo della penale applicata, che andrà pagata a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

Nel caso in cui l'ammontare delle penalità e del maggiore danno eventualmente dovuti dall'Impresa aggiudicataria sia superiore alle fatture in pagamento, la differenza verrà trattenuta sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e seguenti del Codice Civile.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'Impresa aggiudicataria è tenuto a ricostituire la cauzione definitiva nel suo originario ammontare, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Agenzia.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto dell'Agenzia al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo contrattuale, poiché arrivati a questo limite, l'Agenzia potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e successivamente a risolvere il Contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altra Ditta, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Impresa aggiudicataria del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento dei danni.

Art. 17 – Altri obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario si obbliga inoltre:

- a)** ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelli in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- b)** ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nella località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modificazioni e integrazioni;
- c)** fatto salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopraindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui quest'ultimo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto;
- d)** a comunicare all'ARPACAL ogni variazione della propria sede e/o ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente all'amministrazione e/o la rappresentanza legale della stessa.

Art. 18 - Risoluzione

Ai sensi degli artt. 1453 e 1456 del codice civile in tema di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, determinano la risoluzione espressa del contratto, anche in assenza di produzione di danno, le circostanze di seguito elencate:

- a) frode nell'esecuzione del servizio;
- b) fallimento, o apertura di una qualsiasi procedura di liquidazione comunque denominata (fatto salvo quanto previsto dall'art.110 del codice degli appalti pubblici d.lgs. 50/2016);
- c) cessione, in tutto o in parte, del contratto o subappalto affidato in difformità da quanto previsto dall'art. 105 del d.lgs. 50/2016, dalle norme del disciplinare di gara e dall'art. 14 del presente capitolato;
- d) violazione della vigente normativa antimafia,
- e) qualora l'aggiudicatario non risulti più possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla selezione e/o esecuzione delle prestazioni,
- f) grave negligenza nell'esecuzione del servizio;
- g) inadempienza accertata alle disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale,
- h) inadempienza alle disposizioni del Responsabile dell'esecuzione del servizio riguardanti i tempi di esecuzione del servizio e l'eliminazione di vizi ed irregolarità,
- i) aver commesso, nel corso del periodo di validità del contratto, almeno n. 3 (tre) gravi inadempienze contrattuali, formalmente contestate ai sensi del presente Capitolato, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio: o per prestazione professionale irregolare, o giudicata scarsamente produttiva, o insufficiente in relazione alle condizioni stabilite dal presente Capitolato e dall'offerta. In tal caso il contratto si intenderà automaticamente risolto quando siano decorsi inutilmente 15 giorni naturali e consecutivi dalla preventiva diffida ad adempiere formulata dall'ARPACAL,

Il verificarsi di una delle fattispecie sopra descritte determina la risoluzione di diritto del contratto con efficacia immediata, a seguito di comunicazione effettuata dall'ARPACAL mediante P.E.C. e l'escussione della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni e/o costi.

Con la risoluzione sorgerà il diritto per l'ARPACAL di affidare la prestazione del contratto o la parte restante direttamente al concorrente che segue nella graduatoria della selezione, in danno dell'aggiudicatario inadempiente. Sarà carico dell'aggiudicatario inadempiente il risarcimento dei maggiori costi sostenuti dall'ARPACAL.

Qualora sussista la necessità di limitare le conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto, l'ARPACAL ha il diritto di affidare a terzi l'esecuzione delle prestazioni, in danno dell'Impresa appaltatrice inadempiente, mediante procedura negoziata. L'affidamento a terzi viene notificato all'Impresa appaltatrice inadempiente, nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della copertura assicurativa affidata e dell'importo relativo.

L'ARPACAL si riserva altresì il diritto al risarcimento di ogni altra tipologia danni subiti a causa di gravi o reiterate negligenze, errori ed omissioni commessi dall'aggiudicatario nell'espletamento del servizio.

In caso di reiterate inadempienze degli obblighi assunti (cfr. la lettera j), la facoltà dell'ARPACAL di addivenire alla risoluzione del contratto è preceduta da diffida ad adempiere, spedita a mezzo P.E.C., entro il termine di 15 giorni, decorso il quale il contratto si considererà risolto di diritto. In tal caso, l'eventuale credito dell'Impresa sarà incamerato, salvo la restituzione della somma rimanente dopo che l'ARPACAL si sarà rivalsa su di essa dei danni derivanti dalla risoluzione anzitempo del contratto.

All'Impresa appaltatrice inadempiente, sono addebitate le ulteriori spese sostenute dall'ARPACAL, rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse potranno essere prelevate da eventuali crediti dell'Impresa appaltatrice, senza pregiudizio dei diritti dell'Agenzia sui beni dell'Impresa stessa.

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa appaltatrice dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Art. 19 - Foro competente

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'aggiudicatario e l'ARPACAL in relazione alle prestazioni oggetto del presente Capitolato tecnico, ove non definibile in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria Ordinaria del Foro di Catanzaro, rimanendo altresì esclusa la competenza arbitrale.

Art. 20 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136, e ss.mm.ii.

Ove le transazioni relative al servizio aggiudicato con la presente gara avvengano senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A. oppure, comunque, in violazione degli obblighi di tracciabilità ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010, il contratto si risolve immediatamente di diritto ex art. 1456 c.c., fatto salvo il recupero del maggior danno.

Art. 21 - Trattamento dati personali

L'Impresa si impegna a trattare i dati personali dei quali venga in possesso per l'esecuzione del servizio in oggetto del presente capitolato nel rispetto delle disposizioni stabilite a tutela della privacy dal D.Lgs. 196/2003.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla selezione dei concorrenti, saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di selezione e dell'eventuale stipula del contratto secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 22 - Rischi da interferenza

L'ARPACAL e l'Impresa si impegnano a coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che possono incidere sulle attività lavorative oggetto dell'incarico ed informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto del contratto.

Ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008, prima dell'inizio delle attività l'ARPACAL e l'Impresa sottoscriveranno il DUVRI di cui all'allegato B, impegnandosi a rispettarne i contenuti.

Nel predetto documento, ARPACAL ha quantificato i costi da corrispondere all'Impresa relativi alle misure di prevenzione e protezione, finalizzate ad eliminare i rischi da interferenza, pari a € **1.498,34**, calcolati nella misura del 2% dell'importo complessivo stimato dell'appalto pari a € **74.917,23**.

Art. 23 - Spese

Il contratto non è soggetto a registrazione e sarà registrato solo in caso d'uso ed a tassa fissa per il combinato disposto degli artt. 5 e 40 del D.P.R. 26/4/1986, n. 131.

I soggetti aggiudicatari sono tenuti al rimborso delle spese sostenute per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione ai sensi del D.M. Ministero Infrastrutture di cui all'art. 73, comma 4, D.lgs. 50/2016 (art. 3 e art. 5).

Art. 24 - Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato tecnico, si rinvia al Disciplinare di gara, ed alle altre norme applicabili in materia.

Art. 25 – Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente capitolato i seguenti documenti:

1. CME – Computo Metrico Estimativo delle quantità rifiuti presunte, distinte per codice CER;
2. EP – Elenco dei prezzi unitari distinti per codice CER;
3. DUVRI - Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza;
4. QE – Quadro economico del servizio per la durata di anni tre.

Comune

Catanzaro

Provincia

CATANZARO

Oggetto

Servizio di servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non (che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 classifica come rifiuti speciali), comprensivo della fornitura dei contenitori necessari per la raccolta, per le diverse sedi di ArpaCal dislocate su tutto il territorio Regionale

Committente

A.r.p.a.Cal. - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare – Loc. Mosca – 88100 Catanzaro

Computo Metrico Estimativo

DATA

Dicembre 2020

IL PROGETTISTA

Per. Ind. Salvatore FERRO

NOME CODIFICATO	CODICE CER 2018	QUANTITATIVI IN KG/Anno						Totale	Prezzo €/Kg	Totale €
		CZ	CS	RC	CRGA	KR	VV			
imballaggi di materiali misti	150106				30	100	100	230	0,35	80,50
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	160214				150			150	0,56	84,00
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216				50			50	0,56	28,00
rifiuti inorganici, diversi di quelli di cui alla voce 160303	160304		50					50	1,20	60,00
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507, 160508	160509					50	50	100	0,67	67,00
Terra e rocce contenenti sostanze non pericolose	170504	20	450	40	200	100	100	910	0,90	819,00
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	170604				30			30	0,70	21,00
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904		50		50			100	0,67	67,00
Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	180107							100	0,62	62,00
Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190206	190206							100	0,47	46,67
Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702*	190703		10					10	3,20	32,00
Carbone attivo esaurito	190904							50	0,70	35,00
Resine di scambio ionico saturate o esaurite	190905	20	60					80	0,65	52,00
Oli e grassi commestibili	200125							100	0,30	30,00
Acido solforico e acido solforoso	060101*		10			10	10	30	1,09	32,70
Acido cloridrico	060102*		5			10	10	25	1,09	27,25
Acido fosforico e fosforoso	060104*					10	10	20	1,09	21,80
Acido nitrico e nitroso	060105*		10			10	10	30	1,09	32,70
Altri acidi	060106*		10					10	1,09	10,90
Sali e loro soluzioni contenenti cianuri	060311*	10	10	3				23	5,00	115,00

NOME CODIFICATO	CODICE CER 2018	QUANTITATIVI IN KG/Anno						Totale	Prezzo €/Kg	Totale €
		CZ	CS	RC	CRGA	KR	VV			
Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	060313*	10	120					130	1,35	175,50
rifiuti contenenti mercurio	060404*	100	150	50				300	2,60	780,00
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070101*	30	50					80	1,05	84,00
Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri	070103*	100	100					200	0,62	124,00
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070104*	100	50					150	1,05	157,50
Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070710*			50				50	0,62	31,00
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080317*		10	5		10	10	35	1,09	38,15
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	130204*	20	20	20	20	20	20	120	1,20	144,00
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*		10	10				20	0,40	8,00
Clorofluorocarburi, hcfc, hfc	140601*							50	2,60	130,00
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	200	100	500	30	50	50	930	1,09	1.013,69
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	200	50	200	250	150	150	1.000	1,09	1.089,99
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 ;	150203*			20				20	0,67	13,40
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi hcfc e hcf	160211*			20				20	1,08	21,60
apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*							50	1,08	54,00
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*				10			10	1,08	10,80
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	160303*							100	0,80	80,00
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	160305*							100	1,40	140,00
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*	360	370	150		100	100	1.080	8,40	9.071,99
Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160507*			50		100	100	250	0,77	192,50

Comune

Catanzaro

Provincia

CATANZARO

Oggetto

Servizio di servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non (che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 classifica come rifiuti speciali), comprensivo della fornitura dei contenitori necessari per la raccolta, per le diverse sedi di ArpaCal dislocate su tutto il territorio Regionale

Committente

A.r.p.a.Cal. - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare – Loc. Mosca – 88100 Catanzaro

Elenco Prezzi Unitari

DATA

Dicembre 2020

IL PROGETTISTA

Per. Ind. Salvatore FERRO

NOME CODIFICATO	CODICE CER 2018	Prezzo €/Kg
imballaggi di materiali misti	150106	0,35
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	160214	0,56
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216	0,56
rifiuti inorganici, diversi di quelli di cui alla voce 160303	160304	1,20
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507, 160508	160509	0,67
Terra e rocce contenenti sostanze non pericolose	170504	0,90
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	170604	0,70
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	0,67
Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	180107	0,62
Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190206	190206	0,47
Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702*	190703	3,20
Carbone attivo esaurito	190904	0,70
Resine di scambio ionico saturate o esaurite	190905	0,65
Oli e grassi commestibili	200125	0,30
Acido solforico e acido solforoso	060101*	1,09
Acido cloridrico	060102*	1,09
Acido fosforico e fosforoso	060104*	1,09
Acido nitrico e nitroso	060105*	1,09
Altri acidi	060106*	1,09
Sali e loro soluzioni contenenti cianuri	060311*	5,00
Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	060313*	1,35
rifiuti contenenti mercurio	060404*	2,60
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	070101*	1,05

NOME CODIFICATO	CODICE CER 2018	Prezzo €/Kg
Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri	070103*	0,62
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070104*	1,05
Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070710*	0,62
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080317*	1,09
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	130204*	1,20
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	0,40
Clorofluorocarburi, hcfc, hfc	140601*	2,60
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	1,09
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	1,09
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 ;	150203*	0,67
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi hcfc e hcf	160211*	1,08
apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*	1,08
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*	1,08
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	160303*	0,80
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	160305*	1,40
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*	8,40
Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160507*	0,77
Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160508*	0,77
Batterie al piombo esauste	160601*	1,08
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161001*	0,40
vetro plastica e legno, contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	170204*	1,40
Terra e rocce contenenti sostanze pericolose	170503*	1,09
Materiali isolanti contenenti amianto	170601*	1,15

NOME CODIFICATO	CODICE CER 2018	Prezzo €/Kg
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose ;	170603*	1,20
Materiali da costruzione contenenti amianto	170605*	1,15
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103*	2,40
Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180106*	0,77
Percolato di discarica contenente sostanze pericolose	190702*	3,20
solventi	200113*	0,75
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	1,08
Terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio non pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 170504	appartenenti alla categoria 1705	0,98
Terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 170503*	appartenenti alla categoria 1705*	1,09
Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue non pericolosi	appartenenti alla categoria 1908	0,67
Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue pericolosi	appartenenti alla categoria 1908*	1,20

Comune Catanzaro

Provincia CATANZARO

Oggetto *Servizio di servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non (che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 classifica come rifiuti speciali), comprensivo della fornitura dei contenitori necessari per la raccolta, per le diverse sedi di ArpaCal dislocate su tutto il territorio Regionale*

Committente A.r.p.a.Cal. - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare – Loc. Mosca – 88100 Catanzaro

DUVRI - Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze

DATA *Dicembre 2020*

IL PROGETTISTA *Per. Ind. Salvatore FERRO*

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi Interferenti
(Preventivo allegato agli atti di gara)**

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Impresa/Azienda	ArpaCal - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Datore di Lavoro o Legale Rappresentante	Dott. Domenico PAPPATERRA
Luogo e data stesura	Dicembre 2020
Revisione:	
N° revisione	0
Motivazione	Emissione preventiva per procedure di gara

Firma del documento per presa visione

Datore di Lavoro

Nominativo:

Firma: _____

Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)

Nominativo: ---

Firma: _____

Addetto al servizio di prevenzione /antincendio ed evacuazione

Nominativo: , .

Firma: _____

Addetto al servizio di pronto soccorso

Nominativo:

Firma: _____

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nominativo:

Firma: _____

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST) (in assenza del RLS)

Nominativo:

Firma: _____

Medico Competente

Nominativo:

Firma: _____

Altro soggetto

Nominativo:

Firma: _____

1. Premessa

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI** viene redatto in conformità alle direttive del D. Lgs. 81/08, e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), ed indica le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze nell'esecuzione dei lavori affidati in appalto, o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Questo documento viene redatto dal datore di lavoro committente e deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere (art. 26 del D.Lgs.81/2008):

- La cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- La coordinazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori occorre:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato.
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La valutazione dei rischi riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli legati allo stress lavoro-correlato, quelli che riguardano le lavoratrici in stato di gravidanza, quelli connessi alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi.

1.1. *Contenuti minimi del DUVRI*

Il DUVRI redatto a conclusione della valutazione dei rischi deve avere data certa e contenere (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008):

- Una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- L'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- L'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- L'individuazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- L'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.

Il DUVRI verrà modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

2. La normativa vigente per la valutazione dei rischi interferenti

Di seguito si riportano:

- L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Le novità apportate dal decreto Legge 69/2013 (Decreto del Fare)

2.1. Art. 26 del Testo Unico e s.m.i.

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di

amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro .

2.2. *Le novità del Decreto del Fare*

Il cosiddetto "Decreto del Fare", Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98), modifica l'art. 26 introducendo ai commi 3 e 3 bis le seguenti innovazioni:

1. Previsione dell'incaricato (comma 3):

in alternativa al DUVRI, il DLC potrà individuarlo, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico; la Norma ha l'obiettivo di tramutare un adempimento spesso meramente formale (il DUVRI) in adempimento sostanziale attraverso l'individuazione di una figura in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali tipiche di un preposto, che conosca e sia presente sul luogo di lavoro e, pertanto, sia in grado di intervenire efficacemente al fine di scongiurare possibili rischi da interferenze, nell'azione di cooperazione e coordinamento.

2. Esonero dall'obbligo di redazione del DUVRI o dalla misura alternativa di cui sopra (comma 3 bis):

relativamente all'affidamento di servizi di natura intellettuale (es.: consulenti, tecnici interpellati per la redazione di progetti, ecc.), alle mere forniture di materiali o attrezzature (in quanto non generano interferenze da gestire tra attività lavorative), ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi di incendio di livello elevato o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/08 e s.m.i.. Per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

In caso di attività a basso rischio infortunistico il DUVRI potrà essere sostituito dall'individuazione dell'incaricato; in tali contesti, questi potrà quindi sovrintendere anche ad attività di rilevante importanza, in termini di durata temporale e di lavoratori impegnati, anche se di durata superiore ai cinque uomini-giorno.

3. Descrizione dell'opera

Il servizio ha per oggetto il servizio triennale di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, che l'art. 184 del D.Lgs n. 152/2006 classifica come rifiuti speciali, per le diverse sedi laboratoristiche di ArpaCal dislocate su tutto il territorio regionale.

Il servizio dovrà essere espletato in osservanza della normativa sopraccitata, della normativa di riferimento SISTRI di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 dicembre 2009, delle disposizioni provinciali, dei regolamenti e delle circolari degli organi territorialmente competenti, nel rispetto delle disposizioni di legge indicanti le misure di sicurezza per gli operatori addetti alla movimentazione e manipolazione dei rifiuti.

Il servizio comprende:

- la raccolta dei rifiuti presso i punti di deposito temporaneo delle diverse sedi di ARPACal;
- l'emissione dei documenti di trasporto ("Formulario identificativo Rifiuto - F.I.R." - art. 193 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- il trasporto e lo smaltimento finale dei rifiuti prelevati;
- la fornitura e la consegna dei contenitori monouso e/o riutilizzabili presso i luoghi di seguito indicati;
- l'invio ad Arpa Puglia di un file excel, aggiornato mensilmente, riportante i quantitativi C.E.R. smaltiti, suddivisi per ciascuna sede (detto invio mensile è dovuto per l'intera durata contrattuale).

Le unità locali interessate alla produzione di rifiuti speciali sono riportate anche nell'allegato A, dove è indicata, per ciascuna di esse, latipologia, la frequenza degli asporti eiquantitativiannui stimati dei rifiuti.

3.1. Anagrafica delle sedi di esecuzione del servizio

Sede	Indirizzo
Direzione Generale	Via Lungomare - Loc. Mosca 88100 - Catanzaro
CFM	Viale degli Angioini, 143 88100 - Catanzaro
Dipartimento Catanzaro	Via Lungomare - Loc. Mosca 88100 - Catanzaro
Dipartimento di Crotone	Via Enrico Fermi, (località Passovecchio) 88900 - Crotone
Dipartimento di Cosenza	Via Montesanto, 123 87100 - Cosenza
	Viale Trieste, 31 87100 - Cosenza
	Viale degli Alimena, 56 87100 Cosenza
	Via Leonardo Da Vinci, 49-51 87040 Castrolibero (CS)
CRGA	Via della Pace, 6 87040 Castrolibero (CS)
CRSM	Via Enrico Fermi, (località Passovecchio) 88900 - Crotone
Dipartimento di Vibo Valentia	Via Zona Industriale - Località Aeroporto 88900 - Vibo Valentia
Dipartimento di Reggio Calabria	Via Troncovito snc - Gallico Superiore 89135 - Reggio Calabria

3.2. Responsabili del cantiere e della sicurezza

Committente dei lavori	ArpaCal - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Progettista	Per. Ind. Salvatore FERRO
Responsabile dei Lavori	Dott. Domenico PAPPATERRA (Direttore GENERALE)
Direttore dei Lavori	Per. Ind. Salvatore FERRO
CSP - Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione	Per. Ind. Salvatore FERRO
CSE – Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione	Per. Ind. Salvatore FERRO
Responsabile unico del procedimento	Dott.ssa Angela DE FAZIO

4. Imprese esecutrici

Dati generali delle varie imprese che realizzano l'opera, o parti di essa.

I paragrafi 4.1 e 4.2 devono essere compilati per ogni impresa esecutrice presente

4.1. Dati generali dell'impresa esecutrice

Ragione Sociale (Denominazione azienda)	
Datore di Lavoro (Cognome e nome)	
Partita Iva / Codice Fiscale	---
Sede legale / operativa:	
Via	---
n.	---
CAP	---
Città	---
Tel	---
Fax	---
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP)	---
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Medico Competente	
Responsabili delle emergenze:	
Responsabile Prevenzione Incendi	
Responsabile Evacuazione	
Responsabile Primo Soccorso	










5. Analisi dei Rischi Interferenti e individuazione delle misure di prevenzione e protezione

Nell'esecuzione dei servizi l'assuntore dovrà rispettare la tempistica stabilita in sede contrattuale e comunque con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio o danno all'Ente a causa di inadempienze. Nessun pregiudizio dovrà essere inoltre arrecato nell'utilizzo dei locali delle sedi in relazione al tipo e all'entità degli interventi.

5.1. Riepilogo rischi interferenziali e misure da adottare

Fase di lavoro	Rischio interferenza	Misure di prevenzione
Ritiro e smaltimento rifiuti speciali e non	<ul style="list-style-type: none">• Inciampamento;• Utilizzo di attrezzature non di propria competenza;• Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra all'interno della corte di ArpaCal;• Presenza di operatori ArpaCal, di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi, utenti.	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento con il Responsabile di sede.• Divieto di fumo.• Delimitare l'area di intervento.• Applicare segnaletica di sicurezza.• Utilizzo di materiali non nocivi.• Predisposizione mezzi antincendio.• Divieto di utilizzo delle attrezzature del Committente salvo non si sia ricevuta specifica autorizzazione scritta o quando previsto dal contratto di appalto.• Attenersi alle linee guida fornite dal committente e predisporre le proprie risorse operanti nell'area oggetto del contratto di appalto, per la gestione delle emergenze.• Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.• Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.• Non lasciare mai ostacoli (es. attrezzi, utensili, ecc.) nelle zone di transito;• Concordare con il referente i tempi più opportuni per minimizzare i disagi derivanti dal servizio nella movimentazione dei carichi.• E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.

5.2. Rischi di irritazione delle vie respiratorie

Attività di	Servizio triennale di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dalle Dorsali Laboratoristiche ArpaCal						
Descrizione	Il servizio ha per oggetto il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, classifica come rifiuti speciali, per le dicese sedi di ArpaCal dislocate nella Regione.						
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo e/o presenza di materiali e sostanze chimiche nelle attività lavorative, che possono irritare le vie respiratorie.						
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare un verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso di eseguire i lavori nelle suddette aree.</p>						
Elenco DPI e segnaletica	<table><tr><td></td><td>Nome: obbligatorio indossare il casco di protezione Descrizione: è obbligatorio proteggersi il capo Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.</td></tr><tr><td></td><td>Nome: obbligatorio indossare le calzature di sicurezza Descrizione: è obbligatorio usare calzature di sicurezza Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).</td></tr><tr><td></td><td>Nome: obbligatorio indossare i guanti protettivi Descrizione: è obbligatorio usare i guanti protettivi Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.</td></tr></table>		Nome: obbligatorio indossare il casco di protezione Descrizione: è obbligatorio proteggersi il capo Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.		Nome: obbligatorio indossare le calzature di sicurezza Descrizione: è obbligatorio usare calzature di sicurezza Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).		Nome: obbligatorio indossare i guanti protettivi Descrizione: è obbligatorio usare i guanti protettivi Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.
	Nome: obbligatorio indossare il casco di protezione Descrizione: è obbligatorio proteggersi il capo Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.						
	Nome: obbligatorio indossare le calzature di sicurezza Descrizione: è obbligatorio usare calzature di sicurezza Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).						
	Nome: obbligatorio indossare i guanti protettivi Descrizione: è obbligatorio usare i guanti protettivi Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.						



Nome: indumenti protettivi

Descrizione: è obbligatorio indossare gli indumenti protettivi

Posizione: All'ingresso dell'area dei lavori.



Nome: obbligatorio indossare il respiratore

Descrizione: è obbligatorio proteggere le vie respiratorie

Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.



Nome: obbligatorio indossare la protezione degli occhi

Descrizione: è obbligatorio proteggersi gli occhi

Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi.



Nome: obbligatorio leggere le istruzioni

Descrizione: è obbligatorio leggere le istruzioni

Posizione: In tutti i luoghi di lavoro in cui si utilizzano sostanze pericolose.



Nome: obbligatorio lavarsi le mani

Descrizione: è obbligatorio lavarsi le mani

Posizione: Negli ambienti di lavoro in cui si utilizzano o si movimentano sostanze pericolose.



Nome: pericolo generico

Descrizione: pericolo generico

Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).



Nome: pericolo sostanze tossiche

Descrizione: attenzione sostanze tossiche

Posizione: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive o irritanti (per es. ammoniaca, trementina, mercurio, tetracloruro di carbonio, ecc.).






Nome: pericolo rischio biologico

Descrizione: attenzione pericolo biologico

Posizione: In corrispondenza di lavorazioni o sostanze dalle quali può scaturire un pericolo biologico.

5.3. *Rischio di intossicazione grave delle vie respiratorie*

Attività di	Servizio triennale di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dalle Dorsali Laboratoristiche ArpaCal
Descrizione	Il servizio ha per oggetto il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, classifica come rifiuti speciali, per le diceree sedi di ArpaCal dislocate nella Regione.
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo e/o presenza di materiali e sostanze chimiche altamente tossiche e nocive nelle attività lavorative, che possono irritare gravemente le vie respiratorie.
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso di eseguire i lavori nelle suddette aree.</p>
Elenco DPI e segnaletica	<div data-bbox="544 1323 732 1512"></div> <p>Nome: obbligatorio indossare il casco di protezione Descrizione: è obbligatorio proteggersi il capo Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.</p> <div data-bbox="544 1525 732 1713"></div> <p>Nome: obbligatorio indossare le calzature di sicurezza Descrizione: è obbligatorio usare calzature di sicurezza Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).</p> <div data-bbox="544 1727 732 1915"></div> <p>Nome: obbligatorio indossare i guanti protettivi Descrizione: è obbligatorio usare i guanti protettivi Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.</p>



Nome: indumenti protettivi

Descrizione: è obbligatorio indossare gli indumenti protettivi

Posizione: All'ingresso dell'area dei lavori.



Nome: obbligatorio indossare il respiratore

Descrizione: è obbligatorio proteggere le vie respiratorie

Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.



Nome: obbligatorio indossare la protezione degli occhi

Descrizione: è obbligatorio proteggersi gli occhi

Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi.



Nome: obbligatorio lavarsi le mani

Descrizione: è obbligatorio lavarsi le mani

Posizione: Negli ambienti di lavoro in cui si utilizzano o si movimentano sostanze pericolose.



Nome: obbligatorio leggere le istruzioni

Descrizione: è obbligatorio leggere le istruzioni

Posizione: In tutti i luoghi di lavoro in cui si utilizzano sostanze pericolose.



Nome: pericolo generico

Descrizione: pericolo generico

Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).



Nome: pericolo sostanze tossiche

Descrizione: attenzione sostanze tossiche

Posizione: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive o irritanti (per es. ammoniaca, trementina, mercurio, tetracloruro di carbonio, ecc.).








Nome: pericolo rischio biologico

Descrizione: attenzione pericolo biologico

Posizione: In corrispondenza di lavorazioni o sostanze dalle quali può scaturire un pericolo biologico.

5.4. *Rischio di contatto (pelle) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi*

Attività di	Servizio triennale di raccolta, trasporto, recupero e/o snaltimento dei rifiuti speciali prodotti dalle Dorsali Laboratoristiche ArpaCal
Descrizione	Il servizio ha per oggetto il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, classifica come rifiuti speciali, per le dicerse sedi di ArpaCal dislocate nella Regione.
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo di sostanze chimiche e altri agenti chimici irritanti e nocivi nelle attività lavorative.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli
Elenco DPI e segnaletica	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 10px;">  </div> <div> <p>Nome: obbligatorio indossare il casco di protezione Descrizione: è obbligatorio proteggersi il capo Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.</p> </div> </div> <div style="display: flex; align-items: flex-start; margin-top: 10px;"> <div style="margin-right: 10px;">  </div> <div> <p>Nome: obbligatorio indossare le calzature di sicurezza Descrizione: è obbligatorio usare calzature di sicurezza Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).</p> </div> </div> <div style="display: flex; align-items: flex-start; margin-top: 10px;"> <div style="margin-right: 10px;">  </div> <div> <p>Nome: obbligatorio indossare i guanti protettivi Descrizione: è obbligatorio usare i guanti protettivi Posizione: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.</p> </div> </div> <div style="display: flex; align-items: flex-start; margin-top: 10px;"> <div style="margin-right: 10px;">  </div> <div> <p>Nome: indumenti protettivi Descrizione: è obbligatorio indossare gli indumenti protettivi Posizione: All'ingresso dell'area dei lavori.</p> </div> </div> <div style="display: flex; align-items: flex-start; margin-top: 10px;"> <div style="margin-right: 10px;">  </div> <div> <p>Nome: obbligatorio indossare il respiratore Descrizione: è obbligatorio proteggere le vie respiratorie Posizione: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.</p> </div> </div>



Nome: obbligatorio indossare la protezione degli occhi

Descrizione: è obbligatorio proteggersi gli occhi

Posizione: Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi.



Nome: obbligatorio lavarsi le mani

Descrizione: è obbligatorio lavarsi le mani

Posizione: Negli ambienti di lavoro in cui si utilizzano o si movimentano sostanze pericolose.



Nome: obbligatorio leggere le istruzioni

Descrizione: è obbligatorio leggere le istruzioni

Posizione: In tutti i luoghi di lavoro in cui si utilizzano sostanze pericolose.



Nome: pericolo generico

Descrizione: pericolo generico

Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).



Nome: pericolo sostanze tossiche

Descrizione: attenzione sostanze tossiche

Posizione: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive o irritanti (per es. ammoniaca, trementina, mercurio, tetracloruro di carbonio, ecc.).

5.5. *Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione individuale*

Attività di	Servizio triennale di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dalle Dorsali Laboratoristiche ArpaCal
Descrizione	Il servizio ha per oggetto il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, classifica come rifiuti speciali, per le diceree sedi di ArpaCal dislocate nella Regione.
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alla scarsa formazione ed addestramento dei lavoratori. Periodicamente e per particolari attività lavorative occorre sottoporre i lavoratori a corsi di addestramento e di aggiornamento sulle procedure di protezione individuale e sull'uso dei DPI. Lavoratori inesperti possono solo causare gravi danni agli altri lavoratori.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi• Piano di gestione delle emergenze• Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare• Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro• Tecniche di gestione delle emergenze <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati• Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>

Elenco DPI e segnaletica



Nome: obbligo generico

Descrizione: obbligo generico

Posizione: Negli ambienti di lavoro



Nome: pericolo generico

Descrizione: pericolo generico

Posizione: Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).



Nome: divieto generico

Descrizione: divieto generico

Posizione: in prossimità degli accessi all'area di lavoro



Nome: primo soccorso

Descrizione: Primo soccorso

Posizione: In prossimità della cassetta.

Comune

Catanzaro

Provincia

CATANZARO

Oggetto

Servizio di servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non (che l'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 classifica come rifiuti speciali), comprensivo della fornitura dei contenitori necessari per la raccolta, per le diverse sedi di ArpaCal dislocate su tutto il territorio Regionale

Committente

A.r.p.a.Cal. - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare – Loc. Mosca – 88100 Catanzaro

Quadro Economico

DATA

Dicembre 2020

IL PROGETTISTA

Per. Ind. Salvatore FERRO

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO
per il servizio di smaltimento rifiuti speciali
per la durata di anni 3

A	LAVORI:			
A1	Importo dei servizi a base d'asta stimati nel computo metrico estimativo (durata anni 3)	€	74.917,23	
A3	Oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (<i>incidenza 2% importo lavori di 3 anni</i>)	€	1.498,34	
	Importo totale a base d'asta comprensivo di oneri specifici (A1 + A2+ A3)	€	76.415,58	€ 76.415,58
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			
B1	Iva al 22% sui servizi	€	16.811,43	
B3	Incentivi (ai sensi dell'Art. 113 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i.) (<i>2% importo lavori</i>)	€	1.528,31	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+B2+B3+B4)	€	18.339,74	€ 18.339,74
	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO (A + B)			€ 94.755,32